

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra ASUR Marche e l'Associazione della Croce Rossa Italiana in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Marche-CRI ex DGRM n. 395 del 03/04/2018.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare e, per l'effetto, sottoscrivere, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, l'articolato del Protocollo di Intesa tra l'ASUR Marche e l'Associazione della Croce Rossa Italiana nei termini di cui all'Allegato "A" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato alla promozione delle attività previste nell'ambito del Progetto denominato "Ritornare per Ricominciare", in applicazione dell'art. 4, punto C.2, dell'Accordo Quadro Regione Marche - CRI approvato con DGRM n. 395/2018;
2. di dare atto che dall'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto n.1, non potranno derivare oneri economici, diretti e indiretti e/o aggiuntivi e/o riflessi a carico del Bilancio ASUR;
3. di individuare il Dott. Massimiliano Mari ed il Direttore del Distretto di Camerino quali referenti aziendali dell'ASUR Marche incaricati, ciascuno per quanto di competenza, dell'espletamento delle

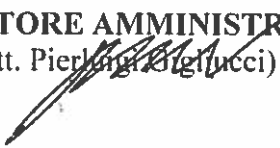
attività previste dal Protocollo d'Intesa, il cui svolgimento non potrà in alcun caso comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio ASUR;

4. di trasmettere copia del presente atto all'Associazione della Croce Rossa Italiana per gli adempimenti conseguenti;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Informativo Aziendale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 26/1996 e ss.mm.ii..

Ancona, sede legale ASUR.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Pierluigi Bigliucci)



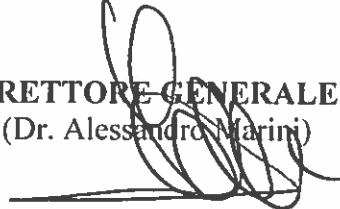
IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr.ssa Nadia Storti)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Alessandro Marini)



AREA CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA E AREA CONTROLLO DI GESTIONE:

Visto quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento, si attesta che dall'adozione del presente atto non derivano oneri a carico del Bilancio Aziendale.

Il Dirigente dell'Area Controllo di Gestione
(Dott.ssa Sonia Piercamilli)



**Il Dirigente dell'Area
Contabilità Bilancio e Finanza**
(Dott. Luigi Stortini)



La presente determina consta di n. 11 pagine di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(Area Direzione Tecnica della Prevenzione Primaria e Collettiva)

□ **Normativa e atti di riferimento:**

- L. Regionale Marche n. 13 del 20 giugno 2003 recante ad oggetto *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 98 del 26 agosto 2016 *“Art. 7 L.R. 32/2001 - Disposizioni organizzative per consentire la piena attuazione delle attività commesse al soccorso della popolazione della Regione Marche colpita dalla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016”*;
- DGR Marche n.395/2018 ad oggetto *“Approvazione accordo quadro tra la Regione Marche e l’Associazione della Croce Rossa Italiana finalizzato alla promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016 – 2017”*.

□ **Motivazione:**

Come noto, gli eventi sismici eccezionali che hanno interessato diverse aree della Regione Marche negli anni 2016 – 2017, hanno colpito per la maggior parte Comuni ricompresi nei territori delle Aree Vaste ASUR n. 3, 4 e 5, stravolgendo sia la rete sanitaria che quella sociale e, di fatto, l'intero tessuto istituzionale di molti di essi, coinvolgendo più di 30.000 cittadini.

Nella fase attuale è atto il rientro nei centri abitati colpiti dagli eventi sismici dei superstiti provvisoriamente ospitati nelle strutture della costa nelle SAE e tale fenomeno sarà di particolare rilievo nei prossimi mesi, costituendo ciò un momento di particolare criticità per i cittadini coinvolti sia dal punto di vista materiale che psicologico.

La popolazione locale è ancora sollecitata da scosse, e ciò rende la gestione delle consuete attività di vita quotidiana di estrema difficoltà, in particolare nelle frazioni montane.

Tale condizione ambientale ed emergenziale ha generato e genera nella popolazione un continuo stato di allerta. Uno stress che, ripetuto nel tempo, determina uno stato di ansia reattiva che, se non trattata e ascoltata, come specificato dalla letteratura di riferimento, può causare esiti importanti sullo stato di salute della persona.

In tale contesto, la Giunta Regionale Marche con DGR n. 395 del 03/04/2018 recante “*Approvazione accordo quadro tra la Regione Marche e l’Associazione della Croce Rossa Italiana finalizzato alla promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016 – 2017*” ha deliberato l’approvazione di un Accordo Quadro tra la Regione Marche e l’Associazione della Croce Rossa Italiana, stipulato in data 09.05.2018, finalizzato alla promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017.

Nell’ambito di tali attività, l’art. 4 del predetto Accordo rubricato, appunto, “Progetti ed attività”, prevede al punto C.2 lo sviluppo del progetto denominato “Ritornare per ricominciare”, da attuarsi in stretta collaborazione e sinergia tra CRI e ASUR, finalizzato a quanto di seguito specificato:

- sostenere e supportare le popolazioni colpite dal sisma in percorsi adeguati ad affrontare il nuovo contesto di vita quotidiana caratterizzato dalle nuove sistemazioni SAE;
- contrastare il senso di smarrimento lavorando sulle emozioni connesse al trauma in ottica di costruzione di un futuro possibile;
- promuovere il benessere psicofisico delle persone per sfruttare in modo adattivo le proprie energie.

Il medesimo art. 4, ultimo capoverso, del menzionato Accordo, dispone, altresì, che termini, condizioni e modalità di sviluppo della prevista collaborazione, relativamente all’attuazione del progetto *de quo*, siano definite mediante stipula di un apposito Protocollo d’intesa tra CRI ed ASUR, in quanto la scrivente Amministrazione è il soggetto istituzionalmente preposto, in ambito regionale, alla gestione dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei Distretti.

Per le finalità suesposte ed in applicazione di quanto previsto dall’art. 4, punto C.2, dell’Accordo Quadro regionale ex DGRM n.395/2018, si è provveduto a definire, in via condivisa con l’Associazione della Croce Rossa Italiana, l’articolato del Protocollo d’Intesa nei termini di cui all’allegato A al presente atto.

Si precisa che dall’attuazione del Protocollo non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR.

□ **Esito dell’istruttoria:**

Per quanto sopra, si propone al Direttore Generale, ai fini della conseguente adozione, il seguente schema di Determina:

1. di approvare e, per l'effetto, sottoscrivere, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, l'articolato del Protocollo di Intesa tra l'ASUR Marche e l'Associazione della Croce Rossa Italiana nei termini di cui all'Allegato "A" al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato alla promozione delle attività previste nell'ambito del Progetto denominato "Ritornare per Ricominciare", in applicazione dell'art. 4, punto C.2, dell'Accordo Quadro Regione Marche - CRI approvato con DGRM n. 395/2018;
2. di dare atto che dall'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto n.1, non potranno derivare oneri economici, diretti e indiretti e/o aggiuntivi e/o riflessi a carico del Bilancio ASUR;
3. di individuare il Dott. Massimiliano Mari ed il Direttore del Distretto di Camerino quali referenti aziendali dell'ASUR Marche incaricati, ciascuno per quanto di competenza, dell'espletamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa, il cui svolgimento non potrà in alcun caso comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio ASUR;
4. di trasmettere copia del presente atto all'Associazione della Croce Rossa Italiana per gli adempimenti conseguenti;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico Aziendale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, a norma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 26/1996 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giuliano Tagliavento



- ALLEGATI -

ALLEGATO A: Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto "Ritornare per Ricominciare" ai sensi della DGRM n. 395/2018.

ALLEGATO "A"

Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto "Ritornare per Ricominciare" ai sensi della DGRM n. 395/2018.

TRA

ASUR MARCHE (di seguito denominata "ASUR"), con sede ad Ancona, Via Oberdan n. 2, P.IVA 02175860424, in persona del Legale Rappresentante Direttore Generale Dr. Alessandro Marini, domiciliato per la carica presso la sede legale;

E

Associazione della Croce Rossa Italiana - (di seguito denominata "CRI" o "Associazione") - C.F./P.IVA 13669721006, avente sede legale in Roma alla Via Toscana n. 12, 00187, in persona del Segretario Regionale Dott.ssa Claudia Bini, nata a Jesi il 29.09.1976, CF BNICLD76P69E388C a quanto infra autorizzata giusta Procura Speciale a Notaio Massimiliano Pula, Rep N. 8049, Racc. n. 5499, registrata in Roma in data 06.07.2017, serie 1T n. 22319 in forza di DELEGA rilasciata in data 11.07.2018 n. prot. 22508/U dal Segretario Generale e Procuratore Speciale Dott. Flavio Ronzi nato a Roma il 16.12.1982, CF RNZFLV82T16H501P, a quanto infra autorizzato giusta Procura speciale a Notaio Massimiliano Passarelli Pula, Rep. N. 7996, Racc. n. 5460, registrata in Roma in data 21.06.2017, serie 1T n. 20397, domiciliato per la carica presso la sede legale,

più avanti denominate Firmatari e/o Parti

PREMESSO CHE

- nel periodo compreso tra il 24 agosto ed inizio gennaio 2017 diverse aree delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria sono state colpite da una sequenza sismica con eventi di magnitudo tale da determinare numerose vittime e devastare interi centri abitati con crolli diffusi degli edifici;
- il numero delle persone da assistere, nel corso del lasso temporale di cui al precedente punto, è passato da cinquemila a trentamila persone;
- nel corso dei mesi i superstiti, temporaneamente ospitati nelle strutture alberghiere della costa e nei centri dotati di SAE, hanno iniziato a fare rientro nei centri abitati colpiti dagli eventi sismici;
- tale fenomeno sarà di particolare rilievo nei prossimi mesi, con potenziale insorgenza di criticità per i cittadini coinvolti sia dal punto di vista logistico/materiale che psicologico;
- in esito ad eventi calamitosi le richieste di assistenza generica di base e di supporto sanitario cominciano a manifestarsi poco tempo dopo l'evento e si protraggono, spesso per molti

mesi/anni, fino al ripristino dei livelli di servizio sanitario ordinario precedenti l'evento calamitoso;

- tale condizione ambientale ed emergenziale ha generato e genera nella popolazione un continuo stato di allerta e di stress che, ripetuto nel tempo, determina uno stato di ansia reattiva che, se non adeguatamente trattata e ascoltata, come specificato dalla letteratura di riferimento, può causare esiti importanti sullo stato di salute della persona;

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario garantire ogni possibile sinergia tra tutte le risorse, sia istituzionali che private assistenziali, che operano nell'ambito territoriale, anche attraverso la definizione di Protocolli di Intesa finalizzati allo sviluppo di tali sinergie in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- per le dette ragioni si pone la necessità di promuovere collaborazioni con le strutture dell'Azienda Sanitaria Unica delle Marche (ASUR) con l'obiettivo di fornire assistenza e supporto psico-sociale, conseguente ai primari interventi d'urgenza, ad integrazione delle azioni già messe in atto e programmate dalla ASUR;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuove interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà;

VISTI

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;
- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016;
- la Legge 20 giugno 2003 n. 13 e s.m.i. "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 98 del 26 agosto 2016 "Art. 7 L.R. 32/2001 - Disposizioni organizzative per consentire la piena attuazione delle attività connesse al soccorso della popolazione della Regione Marche colpita dalla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016";

- il Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”;
- il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell’Associazione Italiana della Croce Rossa, e in particolare l’art. 1, comma 4, lett. d) che statuisce come la CRI deve “organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale”;
- che l’Associazione Croce Rossa Italiana è struttura operativa del Servizio nazionale della Protezione Civile secondo art. 13 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 (Articoli 1-bis, comma 3, e 11 legge 225/1992);
- lo Statuto dell’Associazione Italiana della Croce Rossa, e in particolare l’art. 7, comma 1, lettera g) individua tra i compiti istituzionali di CRI quello di “promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l’educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell’assistenza alla persona” nonché quello di “organizzare e svolgere in tempo di pace servizio di assistenza socio-sanitaria in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne sia internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale del servizio nazionale di protezione civile”;
- gli Obiettivi Strategici 2020 della Croce Rossa Italiana che identificano tra gli altri l’Obiettivo “Supporto ed inclusione sociale” mediante la riduzione delle cause di vulnerabilità individuali ed ambientali; la costruzione di comunità più inclusive ove promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell’individuo, nonché l’Obiettivo strategico “Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri” che mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri;
- la DGR 395/2018 avente ad oggetto “Approvazione accordo quadro tra la Regione Marche e l’Associazione della Croce Rossa Italiana finalizzato alla promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016 – 2017”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art. 2

Le Parti convengono nel definire che gli obiettivi del presente Protocollo sono i seguenti:

FASE 1:

- attivazione, in locali idonei messi a disposizione da ASUR e/o dai Comuni di Caldarola e Castelsantangelo sul Nera, di un servizio di supporto psico-sociale di emergenza e capacity building sulla base dei bisogni rilevati da ASUR e da CRI, al fine di offrire supporto alla popolazione nella fase di rientro nelle zone colpite dal sisma;
- raccordo tra CRI ed i Servizi del Dipartimento di Salute Mentale ASUR, per il supporto psico – sociale dei casi psicologici più rilevanti;

FASE 2:

- attivazione di un servizio di sportello sociale per l'analisi dei fabbisogni e per informare le popolazioni dei servizi a disposizione nell'ambito del sistema integrato socio-sanitario.

Art. 3

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2, CRI, nell'ambito dei programmi definiti da ASUR, si impegna a mettere a disposizione:

- un team composto da 4 psicologi suddivisi in 2 gruppi che lavoreranno sul territorio di Caldarola (MC) e Castelsantangelo sul Nera (MC) una volta a settimana (ciascun gruppo opererà per un periodo complessivo pari a 6 mesi);
- 1 risorsa qualificata esperta nell'ambito della ricerca sociale per la definizione e gestione dello sportello informativo;
- volontari CRI che opereranno a supporto delle attività di cui al precedente articolo 2;
- mezzi e materiali che si riterranno necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

CRI garantisce la copertura assicurativa del personale coinvolto. CRI si impegna altresì a valutare e calendarizzare, in accordo con il Distretto Sanitario di Camerino, possibili altre località con difficoltà logistiche di afferenza al Poliambulatorio del Distretto, dove poter svolgere le attività socio-sanitarie.

Art. 4

ASUR si impegna a:

- individuare, in accordo con CRI, e tramite i referenti locali delle reti di supporto psico – sociale e delle funzioni distrettuali, le aree caratterizzate dalle maggiori criticità e le fasce di popolazioni più vulnerabili verso le quali rivolgere le azioni di supporto di cui al presente Protocollo;
- supportare la CRI nell'individuazione di locali idonei e debitamente certificati allo svolgimento delle attività da parte del personale di CRI;
- mettere a disposizione 1 risorsa con finalità di coordinamento delle reciproche attività, con particolare riguardo in particolare per i casi psicologici più rilevanti;
- fornire al personale di CRI, nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy, eventuali informazioni sanitarie in proprio possesso relative alla situazione socio-sanitaria della popolazione colpita dal sisma con la finalità di implementare al meglio il servizio;

- assicurare l'adeguato coordinamento operativo tra tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'attività di assistenza socio-sanitaria alla popolazione come ad esempio Comuni, Protezione Civile, Associazioni del territorio, ecc. e CRI.

Art. 5

ASUR individua il dott. Massimo Mari quale Coordinatore delle attività di cui al precedente articolo 4, ed il Direttore del Distretto di Camerino quale Referente sul Territorio interessato per ogni esigenza e/o problematica connessa all'attuazione del presente Protocollo.

CRI individua la Dott.ssa Claudia Bini quale Coordinatore delle attività poste in essere in ragione del presente Protocollo.

Art. 6

Le Parti convengono che il presente Protocollo decorrerà dalla data di sottoscrizione fino al 30/03/2019, con possibilità di proroga tacita, per un periodo di ulteriori 3 mesi, fatta salva disdetta da inviare per iscritto dalla parte interessata almeno 20 gg prima della scadenza di cui sopra presso i recapiti di cui al successivo art. 9.

Art. 7

Le Parti convengono che dall'attuazione del presente Protocollo non derivano oneri aggiuntivi a carico di ASUR Marche.

Art. 8

La mancata esecuzione dei rispettivi obblighi previsti nel protocollo comporta la possibilità di recesso immediato, previa comunicazione scritta da inviarsi presso i recapiti di cui al successivo art. 9.

Art. 9

Qualsivoglia comunicazione avente ad oggetto le attività di cui al presente Protocollo dovrà essere effettuata presso i seguenti recapiti:

Associazione della Croce Rossa Italiana

Comitato Regionale Marche

Via T. Mamiani, n. 88 – 60125 Ancona

Tel +39 071-2073302

E-mail: marche@cri.it

PEC: cr.marche@cert.cri.it

ASUR Marche

Via Oberdan, 2 – 60122 Ancona (AN)

Tel +39 071.2911510

E-mail: dirgenerale.asur@sanita.marche.it

PEC: asur@emarche.it

Art. 10

La documentazione e le informazioni di carattere riservato, rese disponibili da ciascuno dei sottoscrittori non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuna parte avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali.

Art. 11

Eventuali modifiche al presente Protocollo dovranno essere stipulate esclusivamente in forma scritta, previa intesa tra le Parti.

Il presente Protocollo non è cedibile né trasmissibile a terzi da alcuna delle Parti.

Il presente Protocollo non costituisce né intende costituire in futuro le premesse per la creazione di alcun vincolo di subordinazione, dipendenza, società, joint venture o altro tra le Parti e non dovrà essere inteso in alcun modo come un accordo di rappresentanza, di agenzia e/o di altro fine.

La tolleranza di una delle parti di fronte all'inadempimento dell'altra parte ad una qualsiasi delle previsioni del presente Protocollo non potrà costituire o essere interpretata come tolleranza a successive dilazioni contrattuali commesse dalla parte medesima

Il presente Protocollo non è soggetto a registrazione. In caso di registrazione le relative spese resteranno a carico della parte che ne abbia reso necessaria la registrazione.

Art. 12

Il presente Protocollo è regolato dalle vigenti normative sostanziali e processuali italiane.

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'esecuzione o interpretazione del presente Protocollo o con riferimento al medesimo, ciascuna Parte è tenuta a comunicare all'altra i propri motivi di contestazione, precisandone la natura, l'oggetto ed ogni possibile soluzione alternativa.

Entro il termine di 7 (giorni) giorni dall'invio della prima comunicazione dalla Parte più diligente, i rappresentanti delle Parti appositamente nominati si incontreranno al fine di comporre amichevolmente la controversia.

Letto, approvato e sottoscritto

_____, li _____

Associazione Croce Rossa Italiana
Il Segretario Regionale Delegato
Dott.ssa Claudia Bini

ASUR Marche
Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Marini